

13 Assassini di Takashi Miike. Una katana per la giustizia

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Sicuramente viene subito in mente “*Dal Giappone con furore*”, ed etica aggiungerei, visto che **l’ultimo film di Takashi Miike**, dal titolo poco fuorviante di **13 Assassini**, e presentato **l’anno scorso a Venezia**, è proprio su questo genere: botte da orbi, o meglio, **samurai che si fanno a pezzettini** fino all’ultimo goccia (lo splatter non manca) di liquido rosso che hanno in corpo, pur di **vendicare le famiglie uccise barbaramente** e torturate dall’anaffettivo e **crudele signore feudale Naritsugu**.

Si prende subito le parti del **nobile samurai Shinzaemon Shimada**, che mette insieme **13 uomini, tra samurai e ronin** (samurai decaduto dal suo ruolo per disobbedienza o per la morte del padrone), **per assassinare** il sadico Naritsugu, e non è solo questione di soldi, bensì **d’onore e di giustizia**, che permette loro di procedere nella difficoltosa missione. Le prime scene del film non sono che il racconto di quello che è diventato Naritsugu negli anni: un **torturatore delle famiglie vassalle**, anche nobili, dei suoi possedimenti. Con a capo il **samurai Hanbei** che, al contrario di Shinzaemon difenderà a qualsiasi costo il suo padrone, - come afferma la legge del samurai -, Naritsugu viene attirato in una **trappola** tramite una missione insieme ai suoi duecento soldati.

In **un fortino predisposto dai 13 assassini**, coordinati in un rocambolesco assemblage, fa capolino anche **Koyata**, reclutato in mezzo al bosco e che si dedica al lancio delle pietre per uccidere le sue prede nella foresta dove vive. Koyata, fuori da qualsiasi consorzio di regole, rappresenta **la parte più naturalistica**, potremmo dire il **tableau vivant di ciò che Miike proietta come critica ironica alle società**, istituzionalizzate da costumi e regole ramificate e rigidamente indiscutibili. E’ inoltre il **più umano e fragile** di tutti i samurai ed i ronin affiliati per l’esecuzione di Naritsugu.

I 13 coraggiosi assassini dovranno **sterminare tutto il corpo difensivo di Naritsugu** nel fortino, un massacro totale, cui i tredici sono condannati per riuscire ad espletare la missione, dato che l’ordine del signore feudale è di sacrificare tutti i suoi soldati pur di salvarsi la vita e trucidare i tredici vendicatori delle sue feroci azioni.

Ripreso dall’ **originale film del 1963 di Eiichi Kudo**, rispetto ad altri film di Miike, come *Ichi the Killer* (2001) o *Audition* (1999) è estremamente **piano il senso giustizialista** del film e ben più chiaro di come invece viene esposto nell’ultimo *Ichimei (Hara-kiri: Death of a Samurai*, in 3D), di recente presentato all’ultimo Festival di Cannes. Le sequenze di **battaglia e duellanti** sono assolutamente strepitose in *13 Assassini*, tanto da poter essere gustato sia da un pubblico affine agli altri episodi filmici di Miike, che annovera circa **80 produzioni tra film e telefilm, molti dai manga**, sia da un pubblico più generico.

Publicato in: GN60 Anno III 11 luglio 2011

//

Scheda **Titolo completo:**

[13 Assassini](#) [2] *13 Assassins*

13 Assassini di Takashi Miike. Una katana per la giustizia

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

REGIA: Takashi Miike

ATTORI: Kôji Yakusho, Yusuke Iseya

Uscita al cinema 24 giugno 2011

FOTOGRAFIA: Nobuyasu Kita

PRODUZIONE: Sedic International, Recorded Picture Company (RPC), Dentsu, Shogakukan, TV Asahi, Toho Company, Yahoo Japan

DISTRIBUZIONE: BIM distribuzione

PAESE: Giappone 2010

GENERE: Azione

DURATA: 124 Min

FORMATO: Colore

Note: In concorso al Festival di Venezia 2010

- [Cinema](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/13-assassini-di-takashi-miike-katana-giustizia>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/13-assassini>

[2] <http://www.13assassins.com/>